

VILLAFRANCHESE

C.so Vittorio Emanuele, 71 - Villafranca | Telefono 045.630.0848 Fax 045.630.0854
red.villafranca@larena.it

VILLAFRANCA. Tutto pronto per gli appartamenti di via Torre a Dossobuono a 200 euro al mese



I ventisei nuovi alloggi dell'Ater in via Torre a Dossobuono pronti per essere abitati entro settembre FOTOPECORA

Ventisei alloggi Ater per battere l'emergenza

Si attende la certificazione dell'agibilità delle abitazioni dal Comune poi il complesso potrà aprire le porte a famiglie povere in lista d'attesa

Maria Vittoria Adami

Un mese di attesa ancora, poi l'emergenza casa a Villafranca, tema che ha tenuto banco in queste settimane, potrà attenuarsi. Il complesso di via Torre a Dossobuono, di ventisei alloggi costruiti dall'Azienda territoriale di edilizia residenziale di Verona, a metà settembre, dopo molti ritardi, sarà a disposizione delle famiglie residenti che hanno bisogno di una ca-

sa. Ultimato da oltre un anno, l'intervento attende solo l'agibilità dal Comune. Si è bloccato per qualche mese sugli incartamenti. Ma ora l'ufficio tecnico municipale ha effettuato il sopralluogo per il rilascio del certificato condizionandolo a un intervento di ripristino del marciapiede esterno di via Torre cui dovrà provvedere Ater.

L'azienda ha inviato alcune richieste di preventivo a imprese edili e sta ricevendo e valutando le offerte. Questa

settimana deciderà a chi affidare i lavori che saranno ultimati entro la metà di settembre. Subito dopo il Comune emetterà il certificato di agibilità. Si sbloccheranno così ventisei alloggi nuovi, di classe energetica B, con buone finiture, cappotto, ascensore e portoncini blindati, posizionati su tre livelli.

Alcuni per famiglie numerose, altri più piccoli. Quelli al pianterreno sono dotati di giardino. Sei di questi resteranno all'Ater che li affitterà

a canone agevolato (circa 200 euro mensili). Venti, invece, saranno a disposizione del Comune che li assegnerà in base alla graduatoria per gli alloggi popolari. Agli inquilini sarà chiesto un affitto simbolico che andrà dai 28 ai 100 euro al mese.

Per Villafranca sarà un'operazione preziosa. L'anno scorso gli sfratti esecutivi sono stati circa una quarantina. Le domande per l'assegnazione di un alloggio, nell'elenco che si aggiorna ogni due an-

ni, sono passate da 159 del 2013 a 170 del 2015.

Nel frattempo la crisi economica e la cassa integrazione hanno messo in difficoltà nuove famiglie numerose senza fonte di sostentamento e senza casa. Un tema preso a cuore dal sindaco Mario Faccioli il mese scorso in occasione dell'arrivo di una decina di profughi in appartamenti privati gestiti da una cooperativa. Il primo cittadino ha innescato la polemica richiamando Prefettura e Governo a riportare l'attenzione sulle molte famiglie residenti, italiane e straniere che sono in difficoltà o sotto sfratto.

Via Torre quindi è una soluzione decisiva e molto attesa. A breve, inoltre, Ater sbloccherà un altro alloggio in via Sommacampagna a Villafranca. L'unità abitativa fa parte del pacchetto di appartamenti sfitti che andavano sistemati prima di assegnarli nuovamente. È stata appena ultimata e sarà consegnata in tempi strettissimi. Un anno fa in via Sommacampagna nelle palazzine ai civici 16d e 16e, due complessi ben curati, Ater aveva ristrutturato e reso disponibili quattro appartamenti. Altri due erano stati sistemati e sbloccati in via Zanini.

L'azienda in questi giorni ha finanziato lavori per recuperare altri sei alloggi tra via Sommacampagna, via Grezzano, nel quartiere di Madonna del popolo e in via Zanini a Villafranca, in via don Melotti nella frazione di Alpo e in via Principe Amedeo a Rosseggero. L'intervento di ristrutturazione inizierà a ottobre. Sono tutti appartamenti già esistenti e sfitti che saranno sistemati per poi essere assegnati in base alla graduatoria gestita dal Comune tramite i servizi sociali. •

SOMMACAMPAGNA e SONA. Domenica mostra

Pesche e nettarine La stagione vira verso il bel tempo

L'assenza del surplus da Spagna e Grecia ha agevolato la crescita

È ancora presto per tirare le somme ma finora la stagione è andata meglio dell'anno scorso. Questa è la valutazione che fa da sfondo alla mostra pomologica delle varietà di pesche e nettarine in programma per la prossima domenica al mercato ortofrutti-colo di Sommacampagna e Sona.

Alle 10, in via Cesarina si incontreranno gli esperti del settore. Sarà presente Veneto Agricoltura e ci saranno inoltre vivaisti e tecnici provenienti soprattutto dall'Emilia Romagna. Alle 10.15 sono previsti gli interventi delle autorità.

«Questa stagione è stata migliore di quella dell'anno scorso, anche se non è ancora finita», afferma il direttore del mercato Massimo Vincenzi. E aggiunge: «Mai come quest'anno si è notata nelle quotazioni la differenza fra il prodotto di qualità e quello non di qualità. La forbice dei prezzi fra le due tipologie di prodotto si è molto ampliata. Questo porta inevitabilmente alla selezione di mercato: è destinato a restare solo chi riesce ad offrire un prodotto in linea con le esigenze del consumatore». Il periodo è buono anche per strategie commerciali: «Quest'anno», aggiunge Vincenzi, «la stagio-



Massimo Vincenzi

ne è andata meglio anche perché non c'è stato il surplus di prodotto dalla Spagna e dalla Grecia, che sono i nostri competitor europei. Io comunque credo che debba essere ancora perseguita la ricerca per il miglioramento della qualità. Non dobbiamo sederci sugli allori, c'è ancora da lavorare».

E le aspettative per l'anno prossimo domenica non sono poche: «Mi auguro che dagli esperti possa arrivare qualche indicazione su come ottimizzare il panorama varietale. È importante che i produttori ricevano dei suggerimenti in merito a quali varietà di pesce piantare per riuscire ad incontrare le esigenze del mercato e dei consumatori sia in relazione alla qualità estrinseca, cioè alla bellezza del prodotto, sia in relazione alla qualità intrinseca, cioè al gusto del frutto». • F.V.

VALEGGIO. Chiesa gremita per l'addio all'industriale di 86 anni, salutato alla fine della cerimonia con un canto degli alpini

Il ricordo dell'imprenditore Cordioli «Piangeva per gli operai senza lavoro»

Don Ottavio Birtele ha rivissuto i momenti difficili dell'azienda

Alessandro Foroni

Sono stati in tanti a voler dare ieri l'ultimo saluto a Mario Luigi Cordioli, l'imprenditore metalmeccanico morto lunedì a 86 anni.

A riempire la chiesa per stringersi attorno alla moglie, Maria Laura Zamperini, al figlio Giuseppe e ai nipoti, erano presenti molti ex operai, impiegati, progettisti e rappresentanti dell'azienda, giunti anche da lontano. L'auto funebre, partita dall'abitazione di famiglia al Fornello, è giunta sul sagrato alle 9,30.

Uno dei sacerdoti officianti, don Mario Venturelli, ha ricordato come Mario Luigi Cordioli, avesse iniziato come agricoltore. «Era grosso modo l'epoca», ha affermato Venturelli, «dell'agricoltura il cui motto era quello delle 3 P («provare», «produrre», «progredire»), per rilanciare le campagne».

Poi, da adolescente Mario Luigi Cordioli, inforcò la bicicletta per andar a lavorare alla Saira a Villafranca. Da lì iniziò una prima attività metalmeccanica in via Murari, per poi aprirne una più grande in via Cavour che sarebbe durata fino ai primi anni novanta. «Di ponti e capannoni», ha continuato don Venturelli, «ne hai realizzati tanti e forse qualcuna di queste la ritroverai in cielo».

Dopo il boom dei capannoni avicoli negli anni sessanta, che vide il personale crescere fino a quasi trecento addetti, vi furono molte grandi realizzazioni cui partecipò la Cordioli Spa. Tra queste la realizzazione della Pietra, importante fabbrica bresciana e quella del porto di Bandar Abbas, voluto nel 1973 dallo Scà di Persia, che tenne impegnate le maestranze per anni. Importanti e innovativi per le difficoltà costruttive gli interventi per il Centro direzionale di Napoli e di un via-



Un momento della cerimonia funebre che si è tenuta ieri a Valeggio FOTOPECORA

dotto per una rotatoria a Cantanzaro, senza dimenticare gli hangar di Sigonella.

Il 26 luglio 1991 venne messa la prima trave della nuova fabbrica in zona artigianale, su un'area acquisita dalla famiglia

Nicolato ancora nel 1977.

Poi nel 1999 la cessione al Gruppo Tosoni. «Mario Luigi Cordioli», ha ricordato poi don Ottavio Birtele, curato a Valeggio tra il 1961 e il 1972, «l'ho visto piangere in alcuni periodi di crisi in cui c'erano operai a casa e famiglie in difficoltà. Andavo in fabbrica il

venerdì santo e tutti si fermavano dieci minuti per pregare. Certo non pensava solo a se stesso».

A quel punto è scattato l'applauso. Poi il coro degli alpini ha salutato il commilitone e il feretro è partito per il camposanto. •

Brevi

SAN GIORGIO IN SALICI A FERRAGOSTO LA SAGRA DI SAN GIORGIO A SAN ROCCO

Da sabato 13 a martedì 16 a San Rocco di San Giorgio in Salici ci sarà la sagra, con chioschi gastronomici e mercatino dell'artigianato. La manifestazione si svolgerà in tutti e tre i giorni nel cortile dell'antica chiesa. F.V.

VIGASIO GLI UFFICI COMUNALI RESTANO CHIUSI NEL FINE SETTIMANA

Sabato 13 agosto gli uffici comunali resteranno chiusi per le vacanze di Ferragosto. Sarà comunque garantita la reperibilità per i servizi mortuari. A tal proposito si può contattare il 3426609109. LU.FI.

BUTTAPIETRA IL COMUNE SPENDE 7.170 EURO PER GESTIRE IL VERDE PUBBLICO

Tenere in ordine i cigli delle strade, tagliare i rami sporgenti e diserbare le aree pubbliche non destinate a verde costerà nei prossimi 3 anni 7.170 euro. A tanto, ammonta il servizio affidato alla ditta Morando di Arcole. LU.FI.

CASTEL D'AZZANO

Bici nuove: i fondi ci sono ma mancano le richieste

Solo nove richieste sono giunte in Comune per ottenere il contributo per l'acquisto di biciclette di 200 e 80 euro a disposizione per 22 cittadini. L'iniziativa era stata lanciata nel giugno scorso dall'assessorato all'ecologia e all'ambiente. Per i primi era previsto una bici a pedalata normale mentre per i secondi pedalata elettrica assistita. Per i più anziani, il contributo era di 200 euro per un massimo di 10 richieste, per gli altri di 80 euro per 12 giovani dai 12 ai 17 anni. Le domande dovevano essere presentate entro il 22 luglio e l'elenco degli assegnatari esposto una settimana dopo. La risposta è stata parziale: solo 2 le richieste da parte di ultrasessantenni per le bici con pedalata assistita, 7 dai giovani per bici normali. Il contributo di 200 euro per bici con pedalata assistita è stato concesso a Graziella Furia e Maria Teresa Brutti; quello di 80 euro ai giovani: Elisa Perlini, Elisabetta Zanella, Deborah Borelli, Moreno Berti, Roberta Bonfante, Giampaolo Filippi, Francesca Giacomelli. • G.G.